

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. IV
N. 185

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

I P E R I C O

PER CONCORSO — AI SENSI DELL'ARTICOLO 110 DEL CODICE PENALE — NEL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 323 DEL CODICE PENALE (ABUSO DI UFFICIO IN CASI NON PREVEDUTI SPECIFICAMENTE DALLA LEGGE)

TRASMESSA DALLA PRETURA DI MORTARA

il 2 aprile 1974

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Mortara, 30 novembre 1973

Il sottoscritto Pretore del mandamento di Mortara, chiede all'onorevole Presidente della Camera dei Deputati, a norma dell'articolo 68 della Costituzione, l'autorizzazione a procedere a carico di Iperico Giuseppe nato a Vercelli il 29 luglio 1941, residente in Robbio Lomellina, via Piave n. 12, imputato del delitto di cui all'articolo 323 del codice penale (abuso di ufficio in casi non preveduti specificamente dalla legge) per avere, nella sua qualità di consigliere comunale del comune di Robbio, dato il proprio voto favorevole alla delibera con cui tale ente concedeva un contributo di lire 100.000 a favore dei popoli dell'Indocina, da versare su di un apposito fondo istituito presso il cassiere provinciale

(delibera n. 60 del 6 agosto 1973, divenuta esecutiva il 4 settembre 1973).

Si ritiene sussistano gli estremi dell'ascritto reato essendo la citata somma stata destinata a scopi certamente del tutto estranei a quelli pubblici, e locali, che devono venire perseguiti dai comuni.

A nulla rileva che ciò sia, nella fattispecie, avvenuto nell'ambito di una più generale iniziativa presa dall'amministrazione provinciale di Pavia (delibera della Giunta del 17 aprile 1973, successivamente ratificata dal consiglio il 17 maggio 1973) per la costituzione di un « Comitato pavese di solidarietà » con il popolo vietnamita.

E, infatti, di tutta evidenza che dalle decisioni del consiglio provinciale non poteva scaturire alcun ampliamento dei limiti che l'ordinamento pone alle competenze comunali.

Con tutta osservanza.

Il Pretore
AMEDEO CESARINI